



Erasmus Notizie

Bollettino
d'informazione
del Grande
Oriente d'Italia

<http://www.grandeoriente.it>

<http://www.goiradio.it>

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma - Tel. 065899344 - Fax 065818096 - Email erasmonotizie@grandeoriente.it

sommario

2 speciale conferenza mondiale delle gran logge

rappresentanze dei cinque continenti per il vii meeting della massoneria regolare
universalismo massonico e società odierna

2 speciale elezioni collegi circoscrizionali

a partire dal 23 maggio quindi circoscrizioni procederanno alle votazioni
nuovi vertici per le regioni

3 speciale difesa istituzione

l'omicidio della piccola maria a città di castello scatena la fantasia dei giornali
la protesta del grande oriente d'italia

4 attività grande oriente d'italia

goi international:
new york (usa), portogallo

notizie dalla comunione
agliari, firenze, foltonica, grosseto, macerata feltria, palmi, reggio calabria, roma, savona, siena, venezia

il sindaco di madrid ringrazia il grande oriente

il 'decoro' del grande oriente per il segretario esecutivo jackson
nuove pubblicazioni dell'edifrice erasmus
incontri del servizio biblioteca

9 rassegna stampa

9 opinioni

margherita de bac
fecondazione, nasce il «turismo delle provette»
("corriere della sera")

piero ostellino
il turismo procreativo
("corriere della sera")

giorgio boatti
l'italia sotto il cappuccio
("la stampa-tt")

immagine:
monumento dedicato alla massoneria a Valparaiso in Cile





conferenza mondiale delle gran logge

**Il Grande Oriente d'Italia a Santiago del Cile per il VII meeting della massoneria regolare
Universalismo massonico e società odierna**

Settanta delegazioni, in rappresentanza delle Grandi Logge di tutti i continenti, hanno partecipato alla VII Conferenza Mondiale, tenutasi al Crowne Plaza Hotel di Santiago del Cile dal 5 al 9 maggio. Il Grande Oriente d'Italia era presente con il gran maestro Gustavo Raffi. "Universalismo massonico e società mondiale all'inizio del XXI secolo" è stato il tema centrale che si è articolato in numerosi sottotitoli: "Regolarità massonica", "La Conferenza Mondiale delle Grandi Logge Massoniche ed il suo funzionamento", "La possibilità di realizzare un mondo universale massonico", "Correnti, processi di



cambiamento e opportunità per le Massonerie regolari di rispondere alle istanze della società contemporanea in modo coerente con l'essenza e l'identità massonica", "La Massoneria regolare e le moderne tecnologie di comunicazione: Internet".

L'apertura solenne dei lavori della Conferenza è avvenuta alla presenza del Presidente della Repubblica cilena Ricardo Lagos Escobar che ha sottolineato il ruolo primario dell'Ordine massonico in Cile - definito "Paese dell'Umanesimo" - per aver favorito il dialogo, il libero confronto delle idee e lo spirito critico; per aver realizzato la trasformazione dei sudditi in cittadini; per essere e costituire una strenua difesa tanto dell'autonomia dei poteri dello Stato quanto delle libertà dei cittadini e del diritto di questi ultimi a partecipare al progresso della Nazione.

Il gran maestro del Cile, Jorge Carvajal Muñoz, presidente pro-tempore della Conferenza, è intervenuto con due importanti relazioni su "La possibilità di realizzare un mondo in cui operi una organizzazione massonica universale" e "Massoneria, laicismo e globalizzazione: universalità dei valori". Tra gli interventi, particolarmente in sintonia con i temi affrontati ultimamente dal Grande Oriente d'Italia, quelli del gran maestro del Portorico su "La necessità di un nuovo discorso massonico per la società contemporanea", del rappresentante del Nuovo Galles del Sud, Alvarez Tato, intitolato significativamente "E Adesso, Dove?", e del Gran Maestro della Gran Loggia Regolare "Yugoslavia" Srdjan Stankovic, "Paesi europei in transizione: una nuova sfida per la Massoneria".

La relazione del gran maestro Gustavo Raffi si è incentrata sul tema "Massoneria e intolleranza religiosa".

La sera del 6 maggio la Gran Loggia del Cile, in tenuta rituale solenne, ha accolto i membri delle delegazioni estere. Nel corso delle giornate, sono intercorsi anche incontri bilaterali tra i rappresentanti della Grandi Logge presenti, per cementare le relazioni fraterne, migliorare le conoscenze reciproche, affrontare problemi comuni e comparare le rispettive linee di pensiero e azione. La Conferenza, accogliendo la proposta della Gran Loggia dell'Uruguay, ha deliberato che il **24 giugno** di ogni anno sia celebrata in tutto il mondo la "**Giornata della Fratellanza Massonica Universale**".

Il prossimo appuntamento per l'ottava Conferenza è a Sydney in Australia tra diciotto mesi.

Un plauso per l'eccezionale organizzazione è stato espresso alla Gran Loggia del Cile e al segretario generale della Conferenza Thomas Jackson. In occasione della Conferenza le Poste cilene hanno emesso un francobollo commemorativo dell'evento.

elezioni collegi circoscrizionali

Apartire dal 23 maggio quindici circoscrizioni procederanno alle votazioni

Nuovi vertici per le regioni

Nelle prossime settimane la quasi totalità dei Collegi circoscrizionali dei maestri venerabili del Grande Oriente d'Italia procederà alle elezioni dei loro organi. I fratelli maestri iscritti nei piè di lista delle logge delle circoscrizioni interessate eleggeranno presidente, vice presidente, oratore, giudici del Collegio ed ispettori tra i fratelli delle stesse circoscrizioni che rivestano la carica di maestro venerabile o l'abbiano ricoperta per almeno un anno. I membri eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un altro triennio nello stesso incarico. Una volta insediato, il presidente nomina il segretario e il tesoriere scegliendoli tra i maestri della Comunione.

ELEZIONI COLLEGI CIRCOSCRIZIONALI

- Abruzzo-Molise 6 giugno 2004
- Calabria 6 giugno 2004
- Campania-Lucania 6 giugno 2004



- Emilia Romagna 6 giugno 2004
- 13 giugno 2004*
- Friuli Venezia Giulia 5 giugno 2004
- Lazio 30 maggio 2004
- Liguria 6 giugno 2004
- Marche 30 maggio 2004
- Piemonte-Valle d'Aosta 23 maggio 2004
- Puglia 30 maggio 2004
- Sardegna 6 giugno 2004
- Sicilia 6 giugno 2004
- Trentino Alto Adige 4 giugno 2004
- Umbria 15 giugno 2004
- Veneto Euganeo 6 giugno 2004
- 13 giugno 2004*



*Le seconde date indicate per i Collegi Circoscrizionali dell'Emilia Romagna e del Veneto Euganeo sono relative ad un eventuale ballottaggio.



difesa istituzione

L'omicidio della piccola Maria a Città di Castello scatena la fantasia dei giornali

La protesta del Grande Oriente d'Italia

S' intitola "Certi inconfessabili segreti" l'articolo pubblicato da *Panorama* lo scorso 22 aprile che tenta di dare spiegazioni all'efferatezza con cui è stata uccisa, quasi due mesi fa a Città di Castello, una bambina di soli due anni. Parliamo della piccola Maria la cui morte ha sconvolto tutta l'Italia.

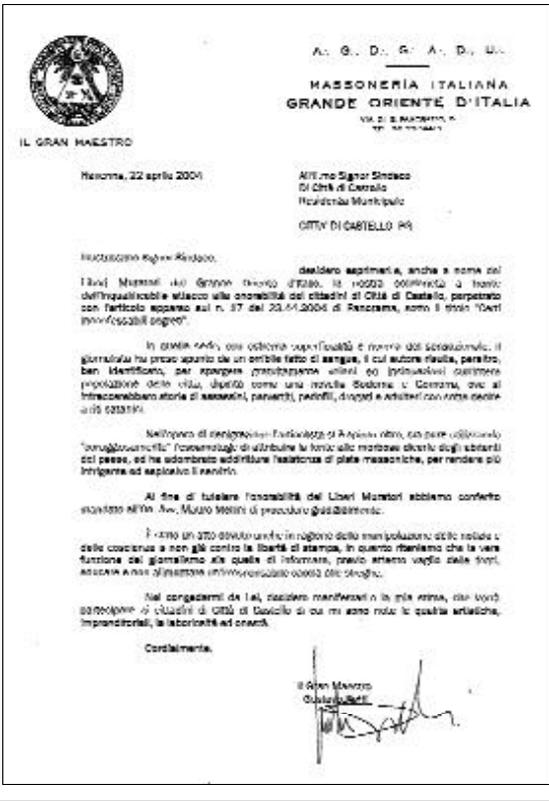
Il giornalista va giù duro nei commenti e traccia un quadro socio-antropologico dell'area geografica in cui si è consumato il delitto. Si parte con un "cappello": *"Prostituzione, droga, rapine: il paese dove è stata massacrata la piccola Maria nasconde un'anima trasgressiva e violenta. Che potrebbe aver generato il delitto e, adesso, coprire il giallo"*.

Per continuare all'interno dell'articolo dove Città di Castello appare non solo un luogo dimenticato da Dio, ma anche dagli uomini. E, a conclusione, emergono altri possibili indizi. Scrive il giornalista: "[...] Come per il mostro di Firenze e quello di Foligno spuntano piste massoniche («In città ci sono tre logge» giurano in centro) e sette sataniche [...]". Poche parole che però feriscono più di una stiletta.

Il Grande Oriente si mobilita subito e consulta i propri legali, i fratelli di Città di Castello urlano la loro rabbia attraverso un manifesto, il gran maestro Gustavo Raffi scrive al sindaco Fernanda Cecchini testimoniando il dolore dei liberi muratori italiani e la solidarietà verso i suoi cittadini. Il sindaco risponde dicendo di aver citato in giudizio articolisti e responsabili del giornale sperando di ottenere giustizia a favore dei bambini della città.

L'udienza sarà a luglio e speriamo che l'amministrazione comunale abbia vittoria non solo per la dignità degli abitanti di Città di Castello ma anche

per la salvaguardia della giusta informazione che deve educare e non indurre in errore l'opinione pubblica. Con le conseguenze a tutti note.

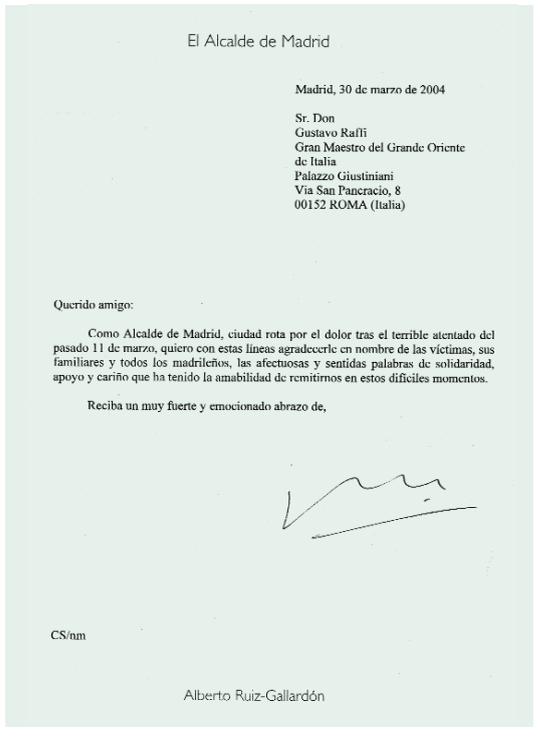


Cordoglio del Grande Oriente d'Italia per la strage dell'11 marzo in Spagna

Il sindaco di Madrid ringrazia

Il Grande Oriente d'Italia, subito dopo la terribile strage di matrice terroristica compiuta lo scorso 11 marzo a Madrid, aveva espresso la solidarietà dei massoni italiani con un caloroso messaggio inviato al primo ministro dell'epoca, José María Aznar, al sindaco madrileni Alberto Ruiz Gallardon, all'ambasciatore spagnolo in Italia José de Carvajal e al gran maestro della Gran Loggia di Spagna Josep Corominas (cfr. "Erasmus Notizie", 5-6/2004).

Il primo cittadino della capitale spagnola ha risposto al gran maestro Gustavo Raffi con queste parole: «Caro amico, come sindaco di Madrid, città infranta dal dolore per il terribile attentato dello scorso 11 marzo, voglio ringraziarla con queste righe a nome delle vittime, dei loro familiari e di tutti i madrileni, per le affettuose e sentite parole di solidarietà, sostegno e considerazione che ha voluto amabilmente manifestarci in questi difficili momenti. Riceva un fortissimo e commosso abbraccio».



tesoriere Vincent Libone, fratello italo-americano della loggia "Garibaldi" (542) di New York.

Le celebrazioni si sono svolte il 3 e 4 maggio nell'ampia sala (foto) della sede di Masonic Hall a Manhattan, e la presenza della delegazione del Grande Oriente d'Italia ha suggellato ancora una volta le ottime relazioni fraterne tra le due Obbedienze, che nell'ultimo quinquennio hanno registrato la partecipazione dei massimi vertici alle rispettive tornate di Gran Loggia. Significativa a riguardo la partecipazione a Rimini, lo scorso aprile, di una delegazione newyorkese - capitanata dal gran maestro Carl J. Fijte - composta da ben undici fratelli, per lo più appartenenti alle logge "Garibaldi" e "Mazzini".



Il gran maestro Raffi, nel corso dei lavori, dopo aver espresso i sentimenti di amicizia e gratitudine al gran maestro uscente ed i saluti augurali al gran maestro Trosin, si è intrattenuto sugli ottimi rapporti esistenti tra le due Comunioni, delineando le prospettive comuni e il ruolo storico della massoneria nell'attuale scenario mondiale, dilaniato dai fanatismi e dagli integralismi. Il messaggio, interrotto ripetutamente da scroscianti applausi, è terminato con l'acclamazione dell'intera Gran Loggia, con i fratelli levatisi in piedi. Tra l'altro, a causa della concomitanza della VII Conferenza Mondiale delle Grandi Logge, indetta a Santiago del Cile dal 5 al 9 maggio, gli unici grandi maestri europei presenti sono stati il gran maestro Raffi ed il gran maestro di Scozia: situazione che ha fatto particolarmente apprezzare la presenza "sofferta" del Goi e segnatamente del gran maestro, che è immediatamente ripartito alla volta di Santiago. La sera del 1° maggio i fratelli italo-americani delle logge "Garibaldi" e "Mazzini" hanno festeggiato con una splendida agape fraterna la delegazione del Grande Oriente. Nell'occasione, ai fratelli Michael Spagnuolo, Biagio Valente e Giuseppe Ventimiglia è stata consegnato il diploma di membri onorari del Goi. I fratelli Joseph Cesare e Robert Mascialino sono stati invece insigniti dell'onorificenza "Giordano Bruno" (classe bronzo).

PORTOGALLO - Dal 26 al 28 marzo si è svolta a Palmela, splendida località storica ed artistica a 40 chilometri da Lisbona, la cerimonia della Gran Loggia Legale del Portogallo (Glrp) per l'installazione del nuovo gran maestro Alberto Trovão do Rosario, che succede al fratello José Manuel Anes. Hanno rappresentato il Grande Oriente d'Italia il gran maestro aggiunto Massimo Bianchi e l'allora gran tesoriere aggiunto Antonio Catanese che hanno preso parte alla tornata rituale insieme a rappresentanze delle Gran Logge di: Bulgaria, Canada, Finlandia, Francia (Glnf), Germania, Inghilterra (Ugle), Lussemburgo, Marocco, Olanda, Romania, Spagna, Svizzera (Alpina), Turchia, Washington ed ex Jugoslavia (Serbia e Montenegro).

Il gran maestro aggiunto Bianchi ha portato il saluto del gran maestro nel corso delle celebrazioni svoltesi nel tempio allestito nella chiesa sconosciuta di Santiago, situata all'interno del famoso castello di Palmela. Al nuovo gran maestro eletto sono giunte le più vive felicitazioni e l'augurio di buon lavoro per un sempre maggiore sviluppo in Portogallo dove la massoneria ha rivisto la luce solo da pochi decenni, a seguito della fine del regime dittatoriale nel 1974.

GOI INTERNATIONAL

NEW YORK (USA) - Una folta delegazione del Grande Oriente d'Italia, composta dal gran maestro Gustavo Raffi e dai fratelli Salvo Pulvirenti, Enzo Viani e Franco di Jorgi, ha partecipato ai lavori della Gran Loggia di New York: appuntamento internazionale tra i più importanti del mondo massonico, caratterizzato, quest'anno, dalla installazione pubblica del nuovo gran maestro Edward R. Trosin e dei nuovi grandi dignitari. Tra questi ultimi è stato eletto alla carica di gran

NOTIZIE DALLA COMUNIONE



Gran Loggia 2004: i ringraziamenti del segretario esecutivo della Conferenza Mondiale delle Gran Logge

Il "decoro" del Grande Oriente

CAGLIARI - Riscoprire tracce, segni, testimonianze del passato. Riappropriarsi delle proprie tradizioni civili e religiose per rafforzare l'identità cittadina, il senso di appartenenza alla comunità. Questo lo scopo di "Monumenti Aperti", una manifestazione nata per iniziativa dell'associazionismo civile e culturale e del Comune di Cagliari e animata da gruppi, associazioni e scuole che accolgono i visitatori e li guidano alla scoperta dei beni archeologici, storico-artistici e ambientali della città e di altri centri della Sardegna.

"Monumenti Aperti", giunta alla ottava edizione, si è svolta dall'8 al 9 maggio e per il quarto anno consecutivo ha inserito in programma la visita alla casa massonica cagliaritana, conosciuta anche come Palazzo Sanjust dal nome dei suoi proprietari che lo fecero erigere, a metà dell'Ottocento, sui muri in rovina di quella che fu, in origine, l'Università voluta da Filippo IV di Spagna.

L'apertura dei locali del Grande Oriente a Cagliari ha registrato per il 2004 un successo superiore agli anni precedenti con una presenza di oltre tremila visitatori. La comunità massonica della città ha infatti dato prova di grande impegno e preparazione, mostrando ai tanti visitatori la bellezza dei templi appena restaurati e delle splendide opere d'arte custodite negli spazi comuni.

La presentazione alla città della casa massonica, appena rinnovata, era avvenuta il 14 febbraio scorso, alla presenza delle autorità cittadine e regionali (cfr. "Erasmus Notizie", 3-4/2004), con un tributo di stima e gratitudine al gran maestro onorario Vincenzo Racugno, senza il cui contributo non sarebbe stato possibile l'instimabile lavoro di restauro e di recupero ormai quasi al termine.

E' inoltre impossibile non menzionare l'impegno dei tanti fratelli che hanno dedicato la loro saggezza per illustrare con semplicità e chiarezza lo spinoso "argomento massoneria" e, in particolare, la dedizione del maestro di casa Franco Carta e del presidente del Consiglio dell'oriente cagliaritano, Ernesto Coroneo, entrambi registi e custodi dell'evento che ha fatto sì che il sito massonico sia risultato il terzo più visitato tra i novantacinque in programma e illustrati nella guida del Comune di Cagliari (in basso). Per la massoneria "Monumenti Aperti" si è rivelata ancora una volta, e

E' datata 13 aprile la lettera inviata dal fratello Thomas W. Jackson, segretario esecutivo della Conferenza Mondiale delle Gran Logge, al gran maestro Gustavo Raffi per ringraziare dell'ospitalità ricevuta a Rimini in occasione dell'ultima Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia.

«Scrivo per esprimere il mio grande apprezzamento - ha iniziato Jackson - per tutta la gentilezza e l'ospitalità riservatami quando sono stato a Rimini. Rimango sempre impressionato dalle manifestazioni di amore fraterno e ammiro enormemente il decoro con cui opera il Grande Oriente d'Italia. La tua esposizione della filosofia dell'Ordine verso l'esterno è ammirevole».



«Esprimo anche le mie congratulazioni - ha continuato - per la tua rielezione alla carica di gran maestro. Questo dimostra, senza dubbio, la vastità di fiducia e l'ammirazione che hai nell'ambito della Gran Loggia». Infine - ha concluso il segretario esecutivo - ti ringrazio per il sostegno e l'amicizia che mi hai dimostrato per tutto l'anno, non solo per quanto riguarda la Conferenza Mondiale ma anche nei miei confronti. Formulo i migliori auguri per il successo del tuo mandato e del Grande Oriente d'Italia».

Anche quest'anno l'assemblea di Gran Loggia è stata possibile grazie all'impegno di quei fratelli che si sono dedicati, anima e corpo, alla sua realizzazione: il gran maestro rivolge a tutti loro un particolare ringraziamento.

con maggiore risultato, un'occasione di apertura e dialogo con la società. Su questa linea, si è potuto sfatare il mito negativo di una comunità massonica ripiegata su se stessa, restituendo così all'Istituzione il ruolo storico di faro di civiltà: un regalo alla città e ai suoi visitatori.

FIRENZE - In occasione della tournée italiana della Kammerorchester "Serenata Salisburghese", organizzata dal Creative Centrum di Vienna, d'intesa con la "Ahm" (Società degli Autori d'Austria) e il "Cipam" di Arezzo, il Collegio circoscrizionale della Toscana e il Consiglio dei maestri venerabili di Firenze hanno realizzato, lo scorso 14 marzo nella casa massonica fiorentina di Borgo Albizi, uno spettacolo aperto al pubblico. La sala del "tempio grande" - appositamente adibita - ha accolto oltre cento persone, tra cui personalità del mondo culturale e artistico della città. L'orchestra, diretta dal Maestro Carlo Alberto Neri e composta da strumenti a corda e ottoni, ha ospitato il fratello Cesare Bindi, eminente flautista di fama internazionale, eseguendo un repertorio d'altissimo livello con musiche di Mozart, Steinkogler, Hertel, Kreuz, Kreisler, Hüber e Strauss figlio. Attraverso questa manifestazione i fratelli toscani hanno inteso promuovere la conoscenza della grande tradizione musicale austriaca e dei grandi protagonisti della contemporaneità. La scelta della Kammerorchester "Serenata Salisburghese", come esecutrice, è stata particolarmente apprezzata dal pubblico che ha potuto così ascoltare i migliori solisti del mondo musicale austriaco. Prima del concerto il presidente del Collegio toscano, Arturo Pacinotti, ha dato il benvenuto ai presenti evidenziando l'importanza della musica nei lavori liberomuratori di cui è una componente fondamentale. "La musica e il ritmo scandito dai nostri rituali - ha detto Pacinotti - debbono aiutare i fratelli a contemplare l'armonia che regna nella loggia, dove tutto si



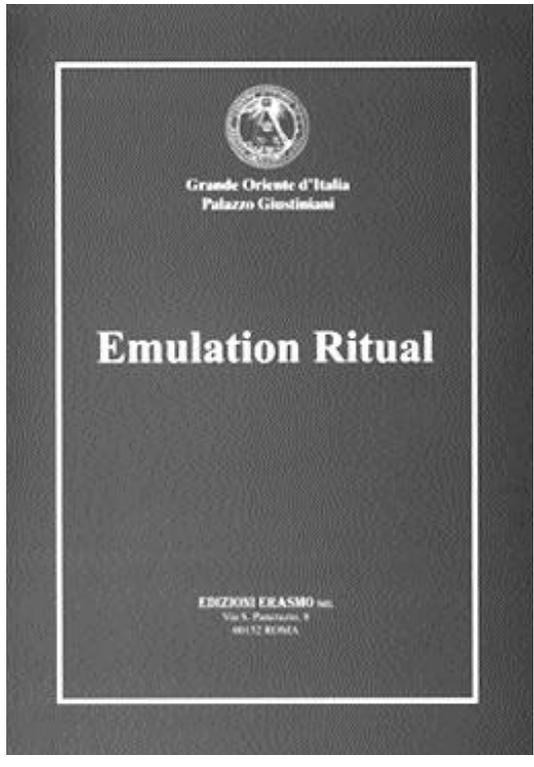
Nuove pubblicazioni



Con il fine di rivalutare e ricostituire il patrimonio letterario ed editoriale dell'Istituzione, la società **Erasmus**, editrice del Grande Oriente d'Italia, ha pubblicato negli ultimi cinque anni non solo gli organi di stampa "Hiram" ed "Erasmus Notizie" ma anche nuovi testi e la riproduzione di opere ormai esaurite.

In quest'ottica è stata recentemente effettuata la ristampa aggiornata dell'edizione del 1976 del volume *Emulation Ritual*, sollecitata da tempo dai fratelli della Comunione. La realizzazione è stata possibile grazie alla disinteressata disponibilità dei fratelli toscani della redazione della rivista massonica della Toscana *Il Laboratorio*, che ha consentito di contenere il prezzo dell'opera (di oltre duecento pagine) a **10 euro**.

I fratelli interessati all'acquisto di uno o più volumi potranno inoltrare la richiesta direttamente al Grande Oriente d'Italia oppure al fratello **Blasco Mucci**, direttore responsabile del *Laboratorio* (via Sasseti 3 - 50018 Scandicci, Firenze - tel 055 741789 - email: blascomucci@libero.it) al quale è stato affidato l'incarico di inviare il materiale richiesto. La spedizione avverrà in contrassegno.



svolge con perfezione e regolarità. È come quando si guarda la volta stellata del cielo in una splendida notte d'estate. È a questa armonia ed alla meraviglia e stupore che essa desta che è affidato il compito di dare il senso della vita virtuosa. Ed è un senso che giunge interiormente, senza passare dalla ragione, senza spiegazioni. Il metodo massonico è chiaro e semplice: in esso spiritualità e razionalità, cioè cuore e ragione, si armonizzano soddisfacendo i bisogni più impellenti degli animi inquieti".

"Nella società occidentale - ha continuato il presidente - crisi ideologiche d'ogni natura provocano spesso disincanto morale. Noi siamo convinti che la metodologia massonica può essere una valida alternativa a questa sorta d'autodistruzione intellettuale. Le recenti barbarie terroristiche lo dimostrano".

"Aprendo i nostri templi - ha concluso il fratello Pacinotti - desideriamo far capire ai non massoni che la nostra Istituzione deve essere vista come strumento educativo e formativo, come metodologia per affrontare nel modo migliore possibile ogni difficoltà contingente. La ricerca che svolgiamo nelle logge è gratificante, ma non avremo svolto il nostro compito se non riusciremo a far capire cosa produce la massoneria nell'individuo, rimuovendo dubbie certezze e veri pregiudizi".

FOLLONICA - "Felicità è": questo il titolo del concorso indetto per il sesto anno consecutivo dalla loggia "Nicola Guerrazzi" (665) e riservato agli elaborati scritti dagli studenti delle classi quinte degli istituti scolastici superiori di Follonica e Massa e del polo liceale di Grosseto. E il tema ha suscitato ancora una volta grande entusiasmo tra i docenti e gli studenti, facendo prevedere una partecipazione numerosa e qualificata. La premiazione degli elaborati vincenti avverrà, come ogni anno, in una cerimonia pubblica alla quale parteciperanno i dirigenti, i docenti e gli studenti degli istituti scolastici interessati, con amici e parenti, alla presenza delle massime autorità cittadine. (notizia del quotidiano "La Nazione" del 28 marzo 2004). La data prevista è il prossimo 6 giugno, alle ore 10, nella Pinacoteca Civica di Follonica.

GROSSETO - Per il venticinquesimo anniversario della sua fondazione la loggia grossetana "Francesco Baracca" (973) ha organizzato un convegno aperto al pubblico dal titolo "Impegno storico della massoneria nel sociale". La manifestazione - patrocinata dal comune e dalla provincia di Grosseto - avrà inizio alle ore 9,30 nella Sala Pegaso del palazzo provinciale che ospiterà i lavori tutta la giornata. Dopo l'apertura da parte del maestro venerabile dell'officina, **Paolo Pisani**, e del presidente del Collegio toscano, **Arturo Pacinotti**, interverranno i relatori **Mario Ascheri** ("Le origini della massoneria e l'associazionismo politico-istituzionale di antico regime"), **Vincio Serino** ("Ettore Socci che nel pensiero ebbe sempre indissolubili Patria, Repubblica, Umanità), **don Aleardo Di Giacomo** ("Massoneria e Chiesa Cattolica: un confronto sul sociale), **Blasco Mucci** ("Nascita ed evoluzione del movimento cooperativistico dopo l'Unità d'Italia: il ruolo della massoneria), **Giovanni Lombardo** ("L'opera di un mattoide: la Società Umanitaria"), **Marziano Pagella** ("Massoneria e solidarietà: antiche regole che costruiscono il futuro). Le conclusioni saranno del gran maestro **Gustavo Raffi**. Per celebrare l'anniversario, i fratelli della "Francesco Baracca" hanno predisposto un annullo speciale filatelico, creato dall'artista **Edo Cei**, che verrà emesso dalle Poste Italiane il giorno dell'avvenimento.

MACERATA FELTRIA - L'amministrazione comunale ha voluto ricordare lo scorso 24 aprile un suo cittadino illustre, il fisico massone **Angelo Battelli**, zio di **Ennio** che è stato gran maestro del Grande Oriente d'Italia dal 1978 al 1982. "Angelo Battelli: l'uomo, lo scienziato, il politico" è stato il titolo dell'incontro che si è svolto non solo su iniziativa del Comune ma anche con la collaborazione della Società di Studi Storici per il Montefeltro e il patrocinio del Consiglio Regionale delle Marche, dell'Assessorato regionale alla Cultura, del Grande Oriente d'Italia, delle Comunità Montane del Montefeltro e dell'alta Marecchia, della Fondazione della Cassa di Risparmio di Pesaro. Nella sala gremita del teatro ottocentesco - intitolato proprio ad **Angelo Battelli** - ha preso la parola, in apertura, il sindaco di Macerata Feltria, **Massimo Vannucci**, che ha illustrato in sintesi la biografia del Battelli professore di fisica in varie università e politico, più volte parlamentare. Hanno fatto seguito gli interventi dei numerosi relatori in programma: **Caterina Mandelli** ("Il progetto di Pier Damiano Mandelli per una biografia di Angelo Battelli"); **Iolanda Ferri** ("Gli archivi locali per gli studi su Angelo Battelli"); **Marco Severini** dell'Università di Macerata ("L'attività parlamentare di Angelo Battelli"); **Vittorio Paolucci** dell'Università di Urbino ("Angelo Battelli e la questione marchigiana"); **Luca**

Gorgolini dell'Università di Bologna ("Il Montefeltro, giornale di collegio di Angelo Battelli"); Dorianò Pela dell'Università di Bologna ("Angelo Battelli e il progetto della ferrovia Pesaro- Macerata Feltria"); Roberto Maiocchi dell'Università Cattolica di Milano ("La fisica in Italia tra Otto e Novecento e gli studi di Angelo Battelli"); Vittorio Gnocchini dell'Archivio Storico del Goi ("Angelo Battelli massone ed il suo tempo"); Eleonora Bairati dell'Università di Macerata ("Villa Battelli a Pugliano").

Il fratello Gnocchini ha effettuato un'attenta analisi del "massonismo" di Angelo Battelli dimostrando come il suo spirito liberomuratorio sia stato presente nell'attività profana per tutta la vita. Nato nel 1862, l'illustre personaggio morì a Pisa nel 1916.

PALMI - La loggia palmese "Pitagora-XXIX Agosto" (1168) ha ripreso il ciclo di conferenze del "Per colloquia aedificare" nella casa massonica della città. La manifestazione è giunta alla quarta edizione.

Il tema scelto quest'anno è "Dalla traccia al segno: percorsi rituali e significanze simboliche" nella cui ottica è intervenuto lo scorso 23 aprile il fratello Pippo Cacopardi, primo relatore in programma, che ha intrattenuto i fratelli con una tavola dal titolo "Segni e simboli nella ritualistica massonica".

Il secondo appuntamento è per il 28 maggio (ore 19) con il gran segretario Giuseppe Abramo che parlerà su "Gli Esseni di Qumran: segni e tracce di percorsi cabalistici e cristiani".

REGGIO CALABRIA - Il 29 maggio il gran maestro Gustavo Raffi sarà nel capoluogo reggino per tenere a battesimo una nuova officina, la "Giuseppe Garibaldi" (1213) che fa salire a sette il numero delle logge dell'oriente di Reggio Calabria.

La cerimonia dell'innalzamento delle colonne si svolgerà nel tempio allestito nei locali dell'Oasi di Pentimile con inizio alle ore 17.

Nel corso dei lavori - guidati dal presidente del Collegio calabrese Michele Greco - si parlerà di "Garibaldi Massone" con una tavola del fratello Giuseppe Lombardo, ex presidente del Collegio e docente all'Università di Messina.

ROMA - Nel tempio "Domizio Torrigiani" della casa massonica di via Penta, la loggia romana "Giustizia e Libertà" (767) ha festeggiato, lo scorso 14 aprile, il fratello Aldo Chiarle (a sinistra nella foto). Seguono il gran maestro Gustavo Raffi e il maestro venerabile Luigi Sessa), membro onorario dell'officina, per la sua nomina a gran maestro onorario nell'ultima Gran Loggia. Alla solenne cerimonia ha partecipato il gran maestro Gustavo Raffi accolto con particolare commozione da tutti i fratelli della loggia. Tra i numerosi ospiti dell'oriente romano erano presenti: il presidente della Quarta Sezione della Corte Centrale del Goi,



Gianfranco De Santis; il garante d'amicizia e condirettore di "Erasmus Notizie", Pasquale Santamaria; il maestro venerabile della loggia "Roma" (1135), Luigi Lauria; il fratello Arcangelo Napolitano in qualità di delegato del maestro venerabile della "Virtude e Conoscenza" (1098); nonché i



rappresentanti delle logge di Roma "Monte Sion" (705), "Spartaco" (721), "Anderson 1723" (1171), "Scienza e Umanità" (712) di Rieti e "Labor ad Veritatem" (1136) di Viterbo.

Il maestro venerabile della "Giustizia e Libertà", Luigi Sessa, ha delineato con toccanti parole gli alti meriti massonici del fratello Chiarle consegnandogli, a nome di tutta la loggia, una statuetta raffigurante una Vittoria Alata che porge una corona d'alloro, simbolicamente evocativa del prestigioso riconoscimento conferitogli dal Grande Oriente d'Italia. In ricordo della tornata, il gran maestro onorario Chiarle ha poi ricevuto un diploma, espressione scritta dei fraterni sentimenti che la "Giustizia e Libertà" nutre nei suoi confronti, e un libro del fratello Sessa di recentissima pubblicazione. Il fratello Lauria, a nome della sua officina, gli ha invece donato una medaglia d'argento.

Aldo Chiarle, profondamente commosso dalle manifestazioni d'affetto ricevute, ha salutato i presenti ringraziando per la stima e la simpatia dimostrategli. Successivamente il fratello Sessa ha tracciato una tavola dal titolo "Il progetto architettonico: dal pavimento a quadretti, alla tavola da maestro, al quadro di loggia" che richiama, allegoricamente, i primi passi sulla via iniziatica massonica. Alla conclusione dei lavori, il gran maestro Gustavo Raffi si è unito al coro di felicitazioni, definendo il fratello Chiarle "esemplare massone" che ha dedicato operosamente quasi un sessantennio della sua vita alla gloria e all'onore dell'Ordine. Un'agape fraterna ha concluso la memorabile serata.

SAVONA - Nella casa massonica di via Quarda Superiore la loggia "Sabazia" (96) ha tenuto il 26 marzo l'annuale agape rituale (foto) insieme ai fratelli della loggia "Pirandello" di Imperia.



SIENA - Lo scorso 14 aprile il gran maestro aggiunto Massimo Bianchi, Mauro Lastraioli e il presidente del Collegio circoscrizionale toscano Arturo Pacinotti sono intervenuti alla presentazione del volume "Il Gran Maestro Domizio Torrigiani", di Marco Francini e Gian Paolo Balli, edito dall'Istituto storico della Resistenza e della Società Contemporanea della provincia di Pistoia. L'iniziativa, organizzata dalle Valli senesi del Grande Oriente d'Italia nella Sala della Giunta Provinciale di Siena, ha registrato un'ampia partecipazione. Del resto, nella vicenda terrena di Torrigiani c'è anche una parentesi legata a Siena. Dopo il confino a Ponza, Torrigiani fu infatti curato a Montefiascone da un giovane medico senese, Alcide Garosi, che sarebbe poi diventato un illustre clinico e docente di Storia della Medicina presso l'Università di Siena. Quello tra Torrigiani e Garosi fu un incontro importante. Il giovane medico scrisse: "Io non ero stato capace di salvare i suoi occhi né di impedire che le tenebre lo avvolgessero, mentre lui mi aveva insegnato ad aprire i miei ed a guardare sempre meglio". Sei mesi di incontri che sono stati ripercorsi anche da Giuliano Garosi, figlio del medico, che ha arricchito di aneddoti i contenuti illustrati dagli autori del volume, Francini e Balli, e dal presidente dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea di Pistoia, Roberto Barontini che ha ricordato il difficile rapporto tra massoneria e regime fascista attraverso la vita di Torrigiani. Il valori della tolleranza, la

nobiltà della politica, la crescita culturale sono stati l'esempio alto del messaggio di Torriggiani sottolineati anche da Massimo Bianchi che ha ricordato "l'importanza di studiare coloro i quali hanno contribuito a fare la storia del nostro Paese, nel loro rapporto quotidiano con la politica, la società, la cultura".



La gratitudine dei fratelli tedeschi per l'ospitalità ricevuta è stata espressa con affetto e commozione dal maestro venerabile Jürgen Wiemann e dall'ex grande oratore Rütth che ha dedicato ai fratelli italiani presenti il poema "Symbolum" del fratello Göthe, recitandolo a memoria.

Nel suo intervento il gran maestro aggiunto Bianchi ha ricordato il debito di riconoscenza che lega il Grande Oriente d'Italia alle Gran Logge Unite di Germania per il sostegno avuto in anni difficili ed ha indicato la "438 l'Union" quale esempio per tutte le officine del Veneto, lodandone il serio, proficuo e competente lavoro, la crescita quantitativa, lo spirito d'iniziativa ed il senso dell'ospitalità.

A novembre la loggia veneziana ha in calendario il secondo Emulation Day italiano al quale hanno già aderito circa 200 fratelli di diversi Paesi europei. La manifestazione si svolgerà all'interno della stupenda Scuola Grande di San Giovanni Evangelista di Venezia (foto).

VENEZIA - La loggia veneziana "438 l'Union" (937) ha organizzato lo scorso 28 aprile una tornata straordinaria per ospitare un folto gruppo di fratelli provenienti dalle logge "Zur Katharinenlinde" (786) di Esslingen/Neckar e "C.D.Hassler" (967) di Ulm, entrambe appartenenti alle Gran Logge Unite di Germania. Era presente anche l'ex grande oratore tedesco Anthon Rütth.

Le logge del Veneto non hanno fatto mancare la loro presenza con i maestri venerabili: Paolo Valvo e Claudio Cusino, rispettivamente della "Primavera" (1174) e della "Paolo Sarpi" (77) di Treviso; Gianfranco Brumat e Mario Capurso de "La Pace" (76) e della "Galileo Galilei" (713) di Padova; Pasquale Benefazio della "Pietro d'Abano" (1006) di Abano Terme; Paolo Salvaro della "Risorgimento" (837) di Venezia. Ha partecipato anche una rappresentanza della loggia padovana "Florence Nightingale" (1012). Complessivamente erano presenti una cinquantina di fratelli veneti tra cui Paolo De Faveri, gran cerimoniere del Goi, insieme al gran maestro aggiunto Massimo Bianchi che, su invito della "438 l'Union", è tornato nel tempio veneziano, come delegato del gran maestro Gustavo Raffi, dopo pochi mesi.

L'incontro internazionale è particolarmente riuscito grazie anche alla lettura - in lingua italiana e tedesca - di un brano di William Preston sul catechismo muratorio destinato all'istruzione di fratelli di logge di ritualità Emulation, estrapolata da una pubblicazione recentemente realizzata dalla "438 l'Union" a cura del suo maestro venerabile Gherardo De Col.



gli incontri del servizio biblioteca

In occasione della pubblicazione di



"Le Colonne e il Tempio di Salomone"
di Stefania Tuzi

sabato
12 giugno 2004
ore 18:30
sala "Paolo Ungari"

Grande Oriente d'Italia
Via San Pancrazio 8
Roma

Intervengono

Stefania Tuzi
autrice dell'opera

Marcello Fagiolo
Università "La Sapienza" di Roma

Paolo Portoghese
Università "La Sapienza" di Roma

Gustavo Raffi
Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia

In occasione della pubblicazione di



"Raniero il Principe Mago"
di Bent Parodi

sabato
26 giugno 2004
ore 18:30

Grande Oriente d'Italia
Via San Pancrazio 8
Roma

Intervengono

Bent Parodi
autore dell'opera

Luigi Prestinzenza
scrittore e giornalista

Gustavo Raffi
Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia





GRAN BRETAGNA

Massone un quarto di consiglieri municipali nella City di Londra

Lo rivela il Financial Times: norma obbligatoria dichiarare l'appartenenza

Ansa
16 aprile 2004

LONDRA, 16 APR - Appartiene alla massoneria circa un quarto dei 125 consiglieri municipali che governano la City di Londra. Lo scrive oggi (16 aprile 2004) il Financial Times, precisando che la notizia è emersa con l'entrata in vigore di una norma che impone ai consiglieri di rivelare l'appartenenza all'organizzazione.

Tra i 34 consiglieri massoni, figura Michael Snyder, presidente della commissione politica e risorse della City Corporation, cioè il capo politico del Miglio Quadrato. Ci sono anche importanti uomini d'affari, come Sir Brian Jenkins, vice presidente della Barclays Bank, Michael Savory, presidente di HSBC

Stockbrokers e David Lewis, direttore di Standard Life ed ex socio senior dello studio legale Norton Rose. Sir Brian, osserva il giornale che è riuscito a visionare la lista dei massoni, menziona soltanto la sua appartenenza alla Grand Charity (che è un altro nome per indicare la massoneria), e il suo ruolo come tesoriere onorario del Fondo Massonico per ragazzi e ragazze.

Il numero preciso dei massoni nel consiglio municipale del Miglio quadrato è emerso, aggiunge il quotidiano della City, quando un consigliere, Brian Mooney, durante una riunione del consiglio stesso, ha affermato che "34 membri del consiglio appartengono allo stesso gruppo di interesse".



Fecondazione, nasce il «turismo delle provette»

Per aggirare la legge sempre più coppie italiane emigrano: Grecia, Tunisia, Malta fanno concorrenza a Spagna e Austria

di Margherita De Bac

ROMA - All'inizio un senso di impotenza, di scoraggiamento. Poi la speranza che non tutto fosse perduto, che ci fossero nuove strade per realizzare il sogno di un bebè. Le coppie hanno cercato, chiesto, navigato su Internet, si sono scambiate informazioni col sistema del passaparola. E alla fine hanno trovato. Hanno trovato centri non troppo lontani né troppo costosi dove è possibile ottenere ciò che ora è vietato in Italia per legge. Grecia, Praga, Tunisia, Malta, presto potrebbe aggiungersi l'Albania. Queste le nuove rotte del "turismo procreativo".

ALBANIA - Ognuno segue le rotte più abbordabili, anche dal punto di vista geografico. Per i pazienti siciliani le destinazioni più battute sono Malta e Tunisi, che offrono cliniche moderne, ben organizzate, ben felici di ricevere clienti italiani. Dalle regioni adriatiche è più facile optare per la Grecia e, secondo i racconti delle coppie, per l'Albania. Smentisce però da Tirana Orion Gilfozheni, celebrità dei Balcani nel campo delle cure per la sterilità: «So che c'è un certo movimento, ma nessuna italiana ha cominciato cicli. Per ora molte coppie turche, macedoni e kosovare». Secondo Giuseppe D'Amato, direttore del Centro pubblico per la riproduzione assistita di Castellana, Bari (poche settimane fa il primo bambino nato in Puglia con la tecnica della diagnosi preimpianto) «la legge ha messo gli aspiranti genitori in grande difficoltà e sarebbe ingiusto non aiutarli ad orientarsi. Noi ci limitiamo a fornire informazioni generiche, indicando come alternative i gruppi austriaci, inglesi e spagnoli che offrono l'eterologa. Ma non diamo indirizzi. Per questo basta fare una ricerca su Internet». All'articolo 12 della legge è infatti prevista la reclusione da tre mesi a due anni e multe da seicentomila a un milione di euro a chi «in ogni forma realizza, organizza o pubblicizza la commercializzazione di gameti o embrioni o la surrogazione di maternità».

ALL'ESTERO - Il fenomeno preannunciato dai nemici del nuovo testo di legge si è realizzato. La novità, rispetto alle previsioni, sono però le mete scelte dai genitori. Il flusso verso l'estero si è ingrossato (si presume che gli esuli della fecondazione siano almeno il 10-20% in più), le destinazioni hanno come fulcro il Mediterraneo. E spesso a consigliare questo o quell'indirizzo sono i centri italiani. Quando c'è un vero e proprio rapporto di collaborazione con i colleghi stranieri, il biologo si sposta in trasferta per assistere la sua paziente sottoposta ai trattamenti qui vietati. Tecniche eterologhe, congelamento degli embrioni, fecondazione di più di tre ovociti per ciclo, maternità surrogata. «E' impossibile quantificare il movimento, ci possiamo basare solo sui racconti - cerca un numero Monica Soldano, presidente dell'Associazione Madre Provetta, il 25 e 26 maggio un convegno a Roma contro la legge -. Non meno di 30, 40 donne ogni settimana si imbarcano per Atene e Salonicco dove per un'eterologa e la donazione di gameti si spende la metà rispetto alla Spagna».

secondo il primo rapporto eurispes sugli orientamenti della pubblica opinione il 54% degli italiani si dichiara favorevole alla fecondazione eterologa

LE TARIFFE - Al Nord passa di bocca in bocca il nome dell'Eubios di Merano, uno degli istituti di medicina della riproduzione ed endocrinologia diretti da Herbert Zech, il ginecologo austriaco che ha fatto nascere il

1 **Senilità o intelligenza vanno accertate**
Il testo di legge consente l'accesso alla fecondazione assistita solo alle coppie le cui partner è autorizzata o documentata e non suscettibile con altre terapie

2 **Si alla coppia di fatto. Esclusi single e gay**
Oltre alle coppie coniugate, l'accesso alla fecondazione assistita è consentito alle coppie di fatto, purché impegnate in una stabile e non suscettibile con altre terapie

3 **Proibita l'eterologa. Fuori greci i donatori**
E' vietata la fecondazione eterologa, cioè con seme o ova donatori di stranieri, ammessi alla coppia. Ammesse solo le tecniche oologiche



4 **Non più di 3 embrioni impiantabili congelati**
Non si possono «preferire» più di tre embrioni per volta: debbono essere congelati e impiantati in un unico tentativo. Vietato congelarli o manipolarli

5 **E' permesso adottare quelli criobankati**
E' possibile adottare gli embrioni congelati di cui non si conoscono i genitori biologici o dai quali non è stato chiesto l'impianto da almeno tre anni

6 **Aspetti vietati prima dell'impianto**
Vietata l'analisi preimpianto dell'ovulo, quella cioè che consente nel momento dell'incontro con lo spermatozoo di verificare la compatibilità genetica dei due cromosomi



primo bimbo in provetta in Austria, Russia e Polonia. «Questa legge è una frustrazione, c'è sempre più gente che cerca altre soluzioni. Dare assistenza a chi ne ha bisogno è nostro dovere - si ribella Paolo Netzbandt, direttore sanitario a Merano -. Riceviamo persone molto preparate, sanno tutto sulle offerte. Da febbraio le cure all'estero sono triplicate». Chi non vuole sottostare al limite di tre embrioni fecondabili vola in Svizzera, Austria, Germania. Chi ha bisogno di un'eterologa sceglie Praga, dove una Fivet costa 3-4 mila euro, più o meno come in Italia, escluse le spese di viaggio. Netzbandt esclude che siano venduti pacchetti di viaggio, comprensivi di volo, soggiorno e cure. Ma è quello che le coppie raccontano.

COSTI AUMENTATI - «La quasi totalità delle strutture sono in *stand by*, aspettano di vedere le linee guida del ministero della Salute prima di muoversi e riorganizzarsi. Intanto è logico che si guardino attorno. Non mi risulta che colleghi bolognesi abbiano preso contatti per aprire attività a San Marino. Di sicuro, ancora nulla di concreto», fa uno zoom sul panorama italiano Luca Gianaroli, del Sismar. Contano molto su questa apertura al Centro di biologia della Riproduzione di Palermo, diretto da Ettore Cittadini prima che diventasse assessore, dove funziona un centro all'avanguardia per la diagnosi preimpianto. «Il danno della legge lo vedremo in futuro - tentano un primo bilancio -. Nei primi cicli di trattamento col limite dei 3 ovociti non abbiamo avuto nessuna perdita di successi». I clienti dei centri lamentano l'aumento di costi dovuto al maggior uso della tecnica Iesi, la microiniezione, che aumentale percentuali di fecondazione dell'ovocita.

IL FENOMENO

10-20 per coppia	30-40 coppie	3-4 mila euro	27 mila
IN PIU' delle coppie vanno oggi all'estero per ottenere terapia che la legge sulla fecondazione ha vietato in Italia. Fra le nuove mete: centri in Grecia, Tunisia, Malta	ALLA SETTIMANA si imbarcano per Atene o Salonicco dove un intervento «eterologo» costa la metà, per esempio, rispetto alla Spagna	IL COSTO di una Fivet nei centri di Praga, più o meno quanto si spende in Italia, escluse le spese di viaggio e soggiorno	GLI EMBRIONI congelati prima dell'approvazione della legge che ora si trovano nei centri di fecondazione assistita. Sul loro destino deve decidere il ministero della Salute

LA LEGGE - Le linee guida dovrebbero essere pronte entro il 10 giugno, ma forse slitteranno strategicamente a dopo le elezioni europee.

Tra i ritocchi, la possibilità per la donna di rifiutare l'impianto di un embrione risultato malformato in seguito alla diagnosi preimpianto e di farlo congelare, in attesa che sopraggiungano cure per guarirlo. Si sta cercando il modo di rendere accessibili le tecniche non solo agli sterili ma anche ai portatori di malattie cromosomiche, ora esclusi. Per loro l'unica speranza di avere figli sani senza rischiare di dover abortire i feti malformati è affidarsi alla provetta.

(Corriere della Sera, 11 maggio 2004)

Effetti paradossali d'una cattiva legge Il turismo procreativo

di Piero Ostellini

Se una legge la si deve giudicare dalle sue implicazioni etico-politiche e dai suoi effetti pratici, quella sulla procreazione assistita andrebbe riformata. E con una certa urgenza. Sotto il profilo pratico, è già partito il treno del «turismo procreativo» dal binario morto degli articoli che: 1) proibiscono il ricorso alla procreazione assistita eterologa, con seme «terzo», ovvero con ovulo «terzo» rispetto alla coppia; 2) vietano il congelamento degli embrioni non utilizzati; 3) limitano a tre gli ovuli da fecondare. Chi può permetterselo economicamente, va all'estero nei Paesi in cui tali impedimenti non ci sono. La procreazione assistita è, da noi, una «cosa da ricchi». Poiché, inoltre, alla sterilità maschile è più facile porre rimedio medicalmente, sono le donne a essere ancor più danneggiate dalla legge. Che assume un carattere ulteriormente discriminatorio.

La disuguaglianza delle opportunità fra «chi può» e «chi non può», quando attinge alle sole capacità individuali di spesa del cittadino-consumatore sul mercato di beni e di servizi voluttuari, è una peculiarità fisiologicamente incontestabile delle democrazie liberali e capitalistiche. Nel caso della procreazione assistita, la disuguaglianza delle opportunità finisce, però, con essere politicamente illiberale - perché addirittura sanzionata dalla legge - e moralmente ingiusta, perché non impedisce tanto un consumo, quanto mortifica il soddisfacimento dell'impulso naturale alla maternità (e alla paternità) che un servizio pubblico quale è la sanità, potrebbe invece soddisfare. Per intenderci: un figlio non è «un consumo». E' una conquista, diventata raggiungibile grazie al progresso scientifico, contro una limitazione della natura. E che la legge non dovrebbe impedire per ragioni attinenti a una concezione pre-politica della convivenza civile.

Un altro effetto distorsivo della legge sulla procreazione assistita, con implicazioni etico-politiche e pratiche non meno negativamente rilevanti, è rappresentato dal divieto di utilizzare gli embrioni a scopo scientifico e, di conseguenza, dall'imposizione di impiegare solo, ai fini della ricerca, cellule staminali adulte (prelevate, cioè, da un essere umano). E' già stato rilevato, pressoché dall'intera comunità scientifica nazionale, quanto questa ulteriore limitazione contenuta nella legge danneggi il Paese, collocandolo in fatto e in diritto nella retroguardia dei Paesi più avanzati nello studio della cura di molte affezioni degenerative, dal Parkinson all'Alzheimer al diabete ed altre ancora. Ciò che ci si chiede, in buona sostanza, è se sia lecito continuare a rallentare il cammino della Scienza e i benefici risultati che esso può produrre per gli uomini in carne e ossa, in nome e sulla base, ancora una volta, di una definizione meta-scientifica dell'embrione.

Persino riduttivo sembra, a questo punto, continuare a collocare la questione all'interno del tradizionale conflitto fra laicismo e clericalismo. Più pertinente a me pare fare appello a un sano pragmatismo, inteso come il modo di «guardare ai problemi concretamente, sperimentalmente, senza illusioni, con la piena consapevolezza dei limiti della ragione umana (...), della irraggiungibilità della Verità, della conseguente importanza di tenere aperte più strade di indagine (...) e, soprattutto, con la convinzione che la teoria e l'azione sociali sono uno strumento per valorizzare i fini dell'uomo piuttosto che un fine in se stessi» (Richard Posner, giudice americano). (Corriere della Sera, 12 maggio 2004)



LUOGHI COMUNI

L'Italia sotto il cappuccio

di Giorgio Boatti

Basta piazzare sui manifesti elettorali un bel faccione conosciuto dai telespettatori? O avere un ingente patrimonio alle spalle, mettere a segno significativi successi nell'imprenditoria, nello sport, nello spettacolo, essere una firma importante del giornalismo o dell'accademia, per far parte davvero delle «squadre» capaci di dar voce alla classe dirigente di un Paese? Sino a qualche decina di anni fa una dozzina - forse meno - di «squadre» costituivano buona parte dei vertici della classe dirigente di una nazione. In Italia ad esempio, le «squadre» erano quelle della Fiat e dello Stato Maggiore dell'Esercito, della Banca d'Italia e della Commerciale-Mediobanca, della Farnesina e della Segreteria di Stato del Vaticano. Più pochi altri team forgiati da grandi

istituzioni, aziende, partiti. Squadre strettamente accostate le une alle altre nel quotidiano operare, talvolta alleate, mai confusamente intrecciate però. Poiché il «brand» di appartenenza iniziale era qualcosa di irrinunciabile e di così distinguibile, in grandi scelte e piccoli gesti - almeno per chi sapeva osservare le silenziose ma poderose liturgie del potere - che neppure volendo si sarebbe potuto mescolare il marchio di una squadra con quello di altre. In questo contesto si è mossa - e ben prima della nostra unificazione nazionale - un'istituzione quale la massoneria che, pur non costituendo in senso stretto una «squadra» a sé, nel corso della sua lunga storia ha avuto a che fare con molte «squadre». O meglio, con gli appartenenti a molte di quelle «squadre» che hanno contato non poco nelle vicende italiane. Di questo tutt'altro che secondario tratto di un pezzo della nostra memoria comune parla Fulvio Conti nella sua documentata e assai interessante **Storia della massoneria italiana. Dal Risorgimento al fascismo**, appena pubblicata da il Mulino. Quello di Conti è uno studio che giunge al momento giusto poiché, paradossalmente, grazie alle ricerche storiche che nel nostro Paese hanno avuto in Carlo Francovich il loro battistrada, per lungo tempo si è saputo molto di più sul dispiegarsi delle fratellanze massoniche settecentesche che delle successive organizzazioni ottocentesche. Certamente ha pesato su questa particolare deformazione della percezione storica, quanto accadde dopo i trionfi napoleonici che, di fatto, sovrapposero, in quasi tutta la penisola, troni, incarichi politici e cariche massoniche in modo quasi automatico. Tanto che l'adesione alla loggia diventa un modo per essere «à la page, dove i ceti borghesi emergenti si incontravano con il burocrate, i funzionari del regime, con gli ufficiali dell'Armée, con quella parte della nobiltà che aveva accolto con favore i nuovi venuti e non disdegnava di intrecciare con questi una fitta trama di relazioni sociali e politiche». Una situazione che fa sì, afferma Conti, che nei primissimi anni dell'Ottocento ammontino a oltre duecentocinquanta le logge attive nella penisola, per un totale di circa ventimila affiliati. Con la Restaurazione cambia musica: oltre alle consuete condanne da parte della Chiesa Cattolica si aggiunge la caccia all'ex-massone da parte dei nuovi sovrani rimessi sul trono dal Congresso di Vienna. Congresso dal quale, comunque, emerge l'assoluto divieto di «nominare o proporre a

pubblici impieghi alcuno che avesse appartenuto alla setta de Franchi muratori». Sono queste vicissitudini, e i successivi intrecci con i moti cospiratori risorgimentali, a dare - secondo alcuni - alla massoneria italiana che si ricostituisce,

quei tratti che la fanno guardare, da certa storiografia e polemica politica, non solo ottocentesca, non solo moderata e cattolica, «come un centro occulto di potere, come un luogo di incubazione di complotti, come una causa di diffusione della corruzione e del clientelismo». La ricostruzione di Conti è preziosa perché scende sul terreno articolato e dettagliato della composizione sociale, dei legami con le cordate politiche, delle



dislocazioni territoriali della massoneria italiana. E' un lungo racconto che parte dalla ricostituzione, a Torino, del primo germoglio del futuro Grande Oriente d'Italia sorto con la creazione della loggia Ausonia. E ha un momento centrale dopo la significativa stagione, posta a cavallo tra Ottocento e Novecento, che vede Nathan gran maestro maestro massonico nonché sindaco di una Roma laica e liberale, con la scissione che oppone i due tronconi di Palazzo Giustiniani e di Piazza del Gesù. Motivo della scissione una diversa concezione della laicità della scuola elementare, difesa strenuamente alla Camera dei deputati da una mozione del socialista Bissolati che s'opponesse al governo, quello di Giolitti, che vuole introdurre l'ora di insegnamento religioso. La durissima contrapposizione interna ai «confratelli» - tra chi vuole contrastare assolutamente l'intendimento governativo e chi è più duttile - e la successiva inchiesta sul voto dei deputati frammassoni, condotta dalla giunta disciplinare del Grande Oriente, consente di valutare con esattezza il «peso» della componente

massonica all'interno della Camera dei Deputati. Su 508 deputati i massoni sono 38, pari percentualmente al 7,7%. Sparsi in diversi schieramenti ci sono nomi assai noti: vanno da Salvatore Barzilai, repubblicano, ad Andrea Costa, socialista. Nell'area liberale e giolittiana emergono personaggi di spicco come Alessandro Fortis (già presidente del Consiglio) nonché diversi ministri o ex-ministri (De Marinis, Finocchiaro-Aprile, Ferdinando Martini, Leonardo Bianchi, Scipione Ronchetti). Tra i confratelli sotto accusa anche il ministro dell'Istruzione Luigi Rava che, conservando una personale coerenza col provvedimento che ha proposto, è contro la totale laicizzazione.

L'inchiesta del 1908 pur sottolineando il peso massonico, non solo nella Camera ma anche dentro le «squadre» che allora contano nel Paese, delude gli avversari moderati e cattolici. Era infatti convinzione comune che i «confratelli» fossero, e contassero, assai di più. E per avere un elemento di confronto con tempi a noi più vicini Fulvio Conti va a rammentare come, nel 1981, la sola loggia P2 di Licio Gelli annoverasse nei suoi ranghi «36 membri del Parlamento più un certo numero di ex-parlamentari e di esponenti politici di rilievo locale».

(*«La Stampa - tutto libri»*, 8 maggio 2004)

continuano le recensioni del nuovo libro sulla massoneria, edito dal mulino, dello storico fulvio conti

Erasmus Notizie

Spedizione in abbonamento postale 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma - Tassa Riscossa

Direttore Responsabile Fausto Capalbo

Condirettore Pasquale Santamaria

Editore: Erasmo s.r.l. - Amministratore Unico Mauro Lastraioli
C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense

P.I. 01022371007 - C.C.I.A.A. n. 26466/17.09.62 - Iscrizione Tribunale Registro Imprese n. 1959/62
Direzione Redazionale: Erasmo Notizie

Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma - Tel. 065899344 - Fax 065818096

Stampa: E-Print s.r.l. - Via Empolitana km. 6,400 - 00024 Castelmadama (Roma)

Registrazione Tribunale di Roma n. 00370/99 del 20 agosto 1999

ABBONAMENTI: Italia, per posta, annuo (22 numeri) euro 17,04 - Arretrati euro 2,60 a numero

Esteri, per posta, annuo (22 numeri) euro 41,32 - Arretrati euro 5,20 a numero

Unica soluzione più di 500 abbonamenti (Italia) euro 8,84 per abbonamento annuale

Bollettino di versamento a: Erasmo s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense - c/c postale n. 32121006

In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio P.T. di Roma 50 Ostiense - detentore del conto -
per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa relativa

euro 1,03

Mittente: Erasmo s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense